

# L'Adafa rende omaggio a Marcotti

CREMONA — Fino all'8 dicembre l'Adafa di via Palestro ospita la mostra postuma di **Pietro Marcotti**, artista di Castelvetro Piacentino scomparso nel 1978. L'inaugurazione si è tenuta ieri pomeriggio alla presenza del presidente dell'associazione **Giorgio Fouqué**. La pittura di Marcotti è legata a doppio filo con la realtà locale, soprattutto alla paesaggistica del fiume, e nella mostra ben rappresentata da una quarantina opere (fra dipinti a olio su tela e su carta e disegni a penna) in parte prestati dalla figlia dell'artista, **Adriana**, e in parte provenienti dalle collezioni di due privati: **Boiocchi** e **Misani**. La pittura di Marcotti «era nata un po' in segreto e all'ombra della sua ritrosia e cresciuta senza particolari 'ascendenze', tranne la frequenza degli studi di **Vittori** e di **Venturini**», aveva osservato **Ezio Maglia**. Parole che si sommano a quelle di **Piero Riccardi**: «Il Po, l'Adda,



L'inaugurazione della mostra dedicata a **Pietro Marcotti**

l'Oglio, i fiumi nostri che attraversano la pianura padana col loro ritmo or lento or rapido, sono i suoi veri cari amici e frequenti sono i suoi appuntamenti con essi nelle festose primavere, nelle brume autunnali, nei freddi inverni o nelle calde estati. In muti atteggiamenti appassionati egli li osserva e carpisce loro i colori che il cielo immerge generoso nelle acque, coronandone le liquide trasparenze con ritmi di verdi spenti, morbidi rosati, e tracciando, come fossero grati fantasmi, le sagome appena accennate delle piante che vivono del vento e della frescura delle acque; cose che appaiono come in astratto nei suoi quadri delicatamente composti, poeticamente intesi, finestre aperte sull'infinito». La mostra rimane aperta nei giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30 e nei giorni festivi dalle 16 alle 19. Come sempre accade con le iniziative dell'Adafa, l'ingresso è libero.